

# “Se questa è una salute: la disumanità della guerra”

scritto da Luisella Gilardi | 9 Ottobre 2023

Il 22 settembre 2023, presso il Sermig di Torino, nell'ambito del Progetto to-B, è stato organizzato il seminario “Se questa è una salute: la disumanità della guerra”.

Il **progetto to-B** è nato per ricordare la nostra amica e collega Barbara Pacelli, statistica dell'Agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia-Romagna; nel tempo si è trasformato in un'organizzazione di volontariato e continua a creare occasioni di incontro, discussione, approfondendo dei temi importanti su cui Barbara era coinvolta in prima linea.

L'incontro 2023 ha avuto l'obiettivo di stimolare un dibattito sulle **conseguenze delle guerre sulla salute umana**, abbracciando diverse prospettive che spaziano dalla geopolitica alla storia, dalla filosofia alla psicologia, dalla sociologia all'arte.

Il programma era ricco, l'incontro è stato molto intenso, partecipato, emozionante, tra presentazioni, letture e musica.

I giovani e bravissimi musicisti del Quartetto Respighi hanno suonato brani di Dimitri Shostakovich e Astor Piazzolla.

**Nico Piro**, giornalista, scrittore e inviato speciale del TG3 ha parlato delle tante (troppe) guerre nel mondo (quante, quali e perché) partendo dalla provocazione di chiedere al pubblico in sala quale fosse il miglior soldato possibile, quello che non mangia e non dorme, non si lamenta, non va in ferie, non si ferisce e non muore. La mina, la terribile risposta è quella, oggetti pericolosissimi abbandonati nel terreno e in grado di uccidere e ferire e rendere inagibili luoghi anche per molti anni. E da quello ha descritto i vari conflitti, quelli di cui si parla e quelli dimenticati.

A rafforzare il dibattito sono intervenuti **Kibrom Tekley Gebru** con la sua testimonianza sul conflitto etiope e **Mima Dedic** con la sua narrazione del conflitto nei Balcani, vissuto da lei che era una giovane donna, laureata, sposata e appena madre e che ha visto sgretolarsi ogni progetto realizzato e ogni sogno nel cassetto.

**Micol Fascendini**, consulente di Public Health e One Health ha parlato dei luoghi di salute durante le guerre; **Luca Ostacoli**, professore di Psicologia Clinica, Università di Torino ha illustrato i traumi psicologici durante la guerra; **Donatella Albini** e **Maria Luigia De Palma** dell'Associazione Orlando<sup>[1]</sup> hanno permesso di approfondire il tema della salute delle donne nei paesi di guerra.

**Luciana Littizzetto** ha letto dei brani dal libro di Svetlana Alexievich, «**La guerra non ha un volto di donna**» con testimonianze dolorose e intense di

donne che hanno narrato la “loro” guerra.

**Visionary Movement Torino**[\[2\]](#), movimento di giovani attivisti, nel corso del seminario hanno raccolto parole su pace e guerra e al termine del pomeriggio hanno condotto una discussione interattiva.

**Laura Bonvicini**, presidentessa to-B Odv, ha letto, mentre sullo sfondo scorrevano le illustrazioni, il libro per bambini “*Il giorno che venne la guerra*” di Nicola Davies.

Gli effetti, anche nascosti, della guerra da molti anni sono tra i temi seguiti dall’[Associazione Italiana di Epidemiologia](#) poiché la pace è premessa essenziale per la difesa, il ripristino e la promozione della salute e per la salvaguardia dell’ambiente.

Un grazie particolare a **Pirous Fateh-Moghadam**, uno degli organizzatori dell’evento, instancabile ricercatore sul tema e promotore di incontri ed attività.

Per approfondire

- [SE QUESTA È UNA SALUTE: LA DISUMANITÀ DELLA GUERRA – Progetto to-B](#)
- <https://pensiero.it/catalogo/libri/pubblico/guerra-o-salute>
- <https://epiprev.it/attualita/etica-ed-epidemiologia-della-guerra>
- <https://www.scienzainrete.it/articolo/salute-disuguale-figlia-della-guerra/pirous-fateh-moghadam/2022-12-15>

---

[1] <https://orlando.women.it/>

[2] <https://www.orgvisionary.com/chi-siamo/>

---

A cura di Luisa Mondo, Servizio di Epidemiologia ASL T03

[luisa.mondo@epi.piemonte.it](mailto:luisa.mondo@epi.piemonte.it)